



Die xxv Mensis Aprilis 1590

In dei nra Amen. Publico ac generali congregato concilio hominum
et ~~et~~ universitatis Tre s^{ti} Gemini in Aula solio
residentis ut moris est inualido et sufficienti numero
et servatis servandis de de Mst. L. et Mst. Priori
mandato h^{yp}rascriptis propositiones facte fuerint v3.

1^o super bono Publico quid agendum.

2^o Hauendo il s^{to} p^{re} Provinciale di s^{to} Aug^o favorito questa nostra
terna della sua persona, et sodisfattala così dottam^{te} nelle sue
predicationi si propone che elemosina debbia farseli conveni-
ente alli suoi meriti et doue s'habbia da cauare.

3^o Doue franco s'habbi da cauare l'elemosina da farsi al conueto
di s^{to} Aug^o per il capitolo secondo la resolutione del consiglio
li mesi passati hauendone bisogno al presente accio possino
provedere a tempo alle cose necessarie douendosi fare
tra otto o dieci giorni.

In bandita la salara con capitolo che il sale estordinario
si douessi uendere a quattrini tre la libra, et no uisua chi
facere offerta alcuna, dicendosi no potersi dar l'estmordi-
nario a questo prezzo essendosi alterato il prezzo del
rabbio del sale dalli appaltatori cammerali.

4^o Hauendo il sig^r medico dimandata licenza che s'habbi da fare
circa la provisione del nuouo.

Bⁿus Aurelius Solilorus vir summo ingenio summag^o prudentia predictus,
et unus ex consiliarijs rogatus sententiam bene consulendo
super prima dixit. Io son di parere, che per euitar le spese, che
giornalme^{te} la nostra pouera communita sopporta da commissarij
camerali, che si debbia fare dalli presenti mag^{ri} s^{ri} Priori diligere et
fidel^{ite} lista di tutte l'intrese di essa communita, delle quali
potemo disporne, et che si debbiano applicare per il pagamento
di detti pesi cammerali ne si possino in modo alguno dispensare
in altro uso sottopena di 25. soldi per ogni sig^r Priori che